

COMUNICATI DEL CONSORZIO

**VENDEMMIA 2019, SI PREANNUNCIA UNA GRANDE ANNATA PER I VINI DELLA DENOMINAZIONE VINO CHIANTI DOCG**

**Busi (Consorzio Vino Chianti): "Dove non si sono avuti danni da avversità atmosferiche ottima qualità grazie al miglioramento del clima favorevole e agli investimenti fatti"**



Il 2019 promette di essere una grande annata per i vini della Denominazione vino Chianti d.o.c.g: il clima favorevole, soprattutto nella parte finale della stagione, e gli importanti investimenti fatti negli anni scorsi sui vigneti, daranno un prodotto di grande qualità alle aziende del Consorzio Vino Chianti.

"L'uva dove non si sono avuti danni da avversità atmosferiche è molto sana, non ci sono problemi di natura fitosanitaria - dice il presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi -. Le quantità sono nella norma e, grazie all'abbattimento del 10% della produzione che abbiamo richiesto alla Regione Toscana, avremo volumi che ci consentiranno di non provocare ripercussioni sui prezzi".

Il Consorzio Vino Chianti produce mediamente 850 mila ettolitri di vino: per la vendemmia 2019 ha ottenuto dalla Regione Toscana l'autorizzazione a ridurre le quantità prodotte del 10% per non generare un surplus produttivo che comporterebbe un abbassamento

dei prezzi di vendita. Nel 2019, quindi, le aziende associate al Consorzio Vino Chianti immetteranno sul mercato circa 750 mila ettolitri di vino, pari a 100 milioni di bottiglie.

La politica di riduzione dei volumi adottata dal Consorzio Vino Chianti è la strategia scelta per affrontare il calo delle vendite che si è registrato su alcuni mercati tradizionali nel corso del 2018. In particolare, la Germania - che per il vino Chianti è il secondo mercato di sbocco, dopo gli Stati Uniti - ha registrato una riduzione delle masse esportate pari al 6-7%: "Si tratta di una contrazione dovuta al rallentamento dell'economia tedesca, che spinge i consumatori ad orientarsi su vini meno costosi - spiega il Presidente del Consorzio Vino Chianti -. Abbiamo scelto di ridurre le quantità prodotte per mitigare l'impatto sul prezzo così da affrontare il calo delle esportazioni mantenendo comunque una remunerazione adeguata per tutti gli attori della nostra filiera, dai viticoltori agli imbottigiatori".

tigiatori".

"Il clima di quest'anno, che ha provocato danni consistenti ad altre colture, per noi invece va benissimo - prosegue Busi -. La situazione è piuttosto omogenea su tutto il territorio: anche le zone che hanno risentito maggiormente della siccità, come l'empolese, stanno andando bene perché la nostra uva d'elezione, il sangiovese, è un'autentica spugna e bastano poche gocce d'acqua per tenere le viti in salute. **Abbiamo avuto notizie da parte dei media su possibili danni arrecati dai temporali di domenica scorsa, fortunatamente solo in alcuni territori, ma al momento stiamo raccogliendo segnalazioni e quantificazione danni.** Grazie all'andamento complessivamente favorevole della stagione e ai consistenti investimenti nei vigneti fatti negli ultimi anni dalle nostre aziende, si possono fare grandi vini: il 2019 sarà una grande annata per i vini della Denominazione Chianti".

## COMUNICATI DEL CONSORZIO

## VINO E TV, IL CHIANTI PROTAGONISTA DELLE SERIE CULT DI NETFLIX "STRANGER THINGS"

**Il presidente Busi "Premiato il nostro lavoro sul brand. Anche così si aprono nuovi mercati"**



**Il "Chianti" com'è?**

*"Penso che berremo anche una bottiglia di vino rosso. Com'è il vostro 'Chianti'?"*. "Il nostro Chianti è molto buono, mediamente corposo, con un accenno di ciliegia".

In questo scambio di battute fra il protagonista della serie cult Stranger Things - targata Netflix - e il maitre del ristorante di lusso in cui va a cena per far bella figura con una signora, c'è tutta la potenza del brand Chianti: "Anche chi non sa pronunciarne il nome lo conosce, anche chi non sa nulla di vino lo ordina per darsi un tono. Un successo che non è frutto del caso." spiega il presidente del Consorzio Vino Chianti Giovanni Busi.

Stranger Things, giunta alla terza stagione, è la serie televisiva statunitense di fantascienza ideata da Matt e Ross Duffer e prodotta da Camp Hero Productions e 21 Laps

Entertainment per la celeberrima piattaforma di streaming: sta spopolando tra i Millennials ed è già considerata uno dei maggiori successi di Netflix. Racconta la scomparsa di un bambino in circostanze misteriose e l'arrivo di una strana ragazzina con poteri telecinetici. È ambientata negli anni Ottanta a Hawkins, una cittadina dello stato americano dell'Indiana e nel cast vanta attori del calibro di Winona Ryder. La prima stagione è stata pubblicata su Netflix il 15 luglio 2016, la seconda il 27 ottobre 2017 e la terza il 4 luglio 2019: **il Chianti entra da protagonista nella seconda puntata della terza, attesissima stagione.**

Non è la prima volta che il vino più noto al mondo affianca attori da Oscar sul piccolo e sul grande schermo. In "Dalla Russia con amore" (1963)

il Chianti aiutò James Bond, interpretato da Sean Connery, a smascherare una spia che aveva ordinato un piatto di pesce accompagnato da un bicchiere di Chianti, cosa che nessun vero gentleman farebbe mai. È del 1991 la celeberrima scena de "Il silenzio degli innocenti" in cui il dottor Hannibal Lecter racconta: "Uno che faceva un censimento una volta cercò di interrogarmi. Mi mangiai il suo fegato, con un bel piatto di fave, ed un buon Chianti...".

"Nell'immaginario collettivo, nella mente dei più famosi registi, nello storytelling di Hollywood, nei desideri dei consumatori di tutto il mondo, il Chianti è sinonimo di vino rosso d'eccellenza. Questo non è frutto del caso - commenta Busi - ma il risultato di un lavoro lungo e meticoloso di comunicazione del prodot-

## COMUNICATI DEL CONSORZIO

to, del territorio, delle aziende, del marchio. La citazione nella serie di culto per la giovanissima conferma ancora una volta che il vino Chianti è ormai un 'sovrabrand' rispetto

ai già blasonatissimi Made in Italy e Made in Tuscany. Ed è di grande importanza il fatto che Stranger Things sia statunitense, rivolta ad un pubblico di giovanissimi e diffusa attra-

verso un canale totalmente digitale: questo ci apre le porte di mercati nuovi e dalle enormi potenzialità, moltiplicando i nostri possibili spazi di business".

## NORMATIVA E COMUNICATI

## IL CONSIGLIO EUROPEO NOMINA I NUOVI LEADER DELL'UE. SASSOLI ELETTO PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Consiglio europeo ha eletto Charles Michel nuovo Presidente del Consiglio europeo e eletto Ursula von der Leyen alla Presidenza della Commissione Europea. Ha inoltre nominato Josep Borell Fontelles quale alto rappresentante dell'UE per gli

Affari Esteri e la politica di sicurezza e Christine Lagarde Presidente della Banca Centrale Europea. **Eletto al secondo scrutinio, David Sassoli presiederà il Parlamento Europeo, che guiderà fino a gennaio 2022.**

## UIV: ERNESTO ABBONA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico, battaglie per la difesa dell'immagine e della cultura del vino, PAC post-2020, accordi commerciali internazionali: sono solo alcune delle priorità che caratterizzeranno il prossimo mandato triennale di Ernesto Abbona, confermato alla presidenza di Unione Italiana Vini. Al suo fianco, il **Vicepresidente vicario, Lamberto Frescobaldi**, che presiederà la Federazione dei viticoltori e produttori di vino, ed il **Vicepresidente Sandro Sartor**, che guiderà la Federazione del commercio e dell'industria vi-

nicola. Tra le new entry, due viticoltori e produttori di vino, Marina Cvetic, che in Abruzzo guida la storica cantina Masciarelli, e Giuseppe Fugatti, titolare dell'azienda agricola Roeno in Valdadige (Veneto), mentre la Federazione del commercio si arricchisce dell'esperienza di Michele Bernet, alla guida del brand marchigiano Umani Ronchi. Il Consorzio vino Chianti si congratula con Ernesto Abbona per la conferma ed indirizza al Presidente ed all'intero gruppo dirigente di UIV i migliori auguri di buon lavoro per il nuovo mandato.

## MIPAAFT, VIA LIBERA AD ACCORDO CHE TUTELA ALCUNE IGP A SINGAPORE - LA DENOMINAZIONE VINO CHIANTI FRA LE 36 INDICAZIONI PROTETTE

### Fra le denominazioni di vino toscane facenti parte dell'accordo, oltre al vino Chianti, solo Brunello di Montalcino, Vino Nobile di Montepulciano, Bolgheri Sassicaia e Toscano

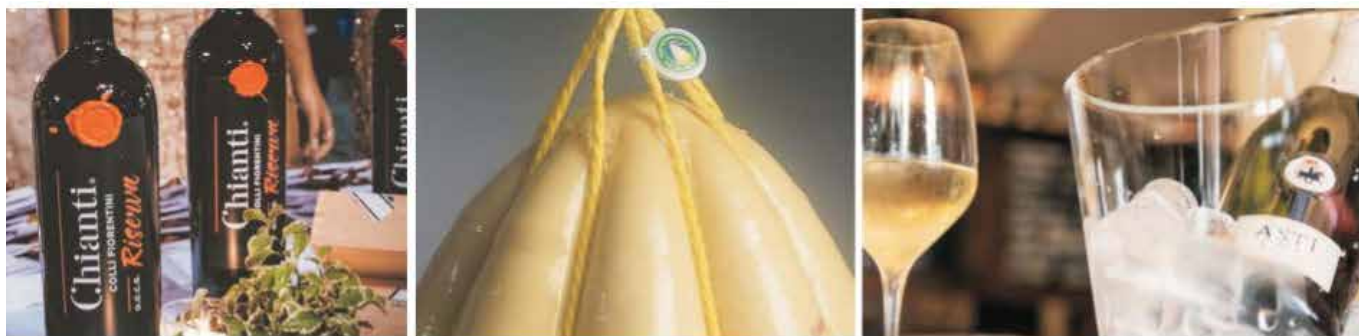
Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, in collaborazione con i Consorzi di tutela ed i produttori ha raggiunto un importante risultato per la protezione internazionale delle Indicazioni Geografiche. L'Italia, infatti, nel quadro della procedura di entrata in vigore dell'Accordo di libero scambio fra l'UE e Singapore, ha ottenuto la registrazione e la protezione, da parte delle autorità locali competenti (Intellectual Property Office of Singapore - IPOS), di ben 36 Indicazioni Geografiche tra cui Aceto balsamico di Modena, Prosciutto di Parma, Prosciutto di San Daniele, Asiago, Fontina, Gorgonzola, Grana Padano, Mozzarella di Bufala Campana, Arancia Rossa di Sicilia, Mele dell'Alto Adige, Grappa, vino **CHIANTI**, Franciacorta, Prosecco e diverse altre tra le più importanti denominazioni italiane d'eccellenza. Si attende adesso la conclusione della procedura di valutazione da parte di IPOS per ulteriori domande di protezione e registrazione presen-

tate dai Consorzi italiani. L'accordo bilaterale siglato con Singapore è un risultato davvero significativo per l'intero sistema agroalimentare italiano. Un traguardo che ci permette di avere, in un Paese piccolo ma ricco, lo strumento giuridico necessario per poter difendere le nostre indicazioni geografiche contro imitazioni che danneggiano non soltanto i produttori italiani ma anche i consumatori locali, sulle cui tavole rischiano di giungere prodotti spacciati per italiani che nulla hanno in realtà a che vedere con gli elevati standard qualitativi e i sistemi ineccepibili di controllo delle nostre filiere. Questo accordo si aggiunge all'ottimo lavoro che stiamo facendo per combattere e sradicare ovunque nel mondo il fenomeno dell'abuso delle indicazioni geografiche italiane e la contraffazione dell'agroalimentare di qualità del nostro Paese, a difesa internazionale delle nostre rinomate e prestigiose IGP, DOP.



## NORMATIVA E COMUNICATI

## MADE IN ITALY AGROALIMENTARE SUL WEB: RINNOVATO ACCORDO TRA MINISTERO, ICQRF, CONSORZI ED EBAY



È stato siglato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, sen. Gian Marco Centinaio, il **Protocollo d'intesa tra eBay** e l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi (**ICQRF**), l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche (**AICIG**), la Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani (**Federdoc**), per la **difesa del Made in Italy agroalimentare sul web**.

L'accordo, della durata di due anni, ha come obiettivo quello di proteggere dalle contraffazioni sul sito web eBay le indicazioni geografiche italiane DOP e IGP, tutelare il Made in Italy agroalimentare e vitivinicolo, e favorire la presenza nel mercato online dei prodotti italiani autentici e di qualità.

L'intesa prevede anche una nuova collaborazione, tra Mipaaf, ICQRF ed eBay, per garantire la protezione dei consumatori online anche sotto il profilo delle corrette informazioni in etichetta di tutti prodotti agroalimentari in vendita.

"Dobbiamo difendere la qualità dei nostri prodotti Made in Italy e fare il più possibile per contrastare l'italian sounding. Il rinnovo dell'intesa di oggi va proprio in questa direzione. In questi anni, l'accordo con eBay ha portato a ottimi risultati. Non bisogna abbassare la guardia. Insieme all'ICQRF, che si cura della tutela delle eccellenze italiane in giro per il mondo, stiamo lavorando con tutti, sotto ogni punto di vista, affinché i nostri prodotti di qualità vengano apprezzati così come sono e non ci siano contraffazioni". - È quanto ha dichiarato il **Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, sen. Gian Marco Centinaio**. "In questa direzione va l'allargamento dell'intesa con eBay anche sul controllo delle etichette. I cittadini devono essere messi nella condizione di scegliere con la massima trasparenza ciò che mangiano, la provenienza del prodotto, le materie prime con cui l'articolo è composto per poter acquistare consapevolmente e al sicuro da ogni tipo di frode".

"Il rinnovo dell'accordo con Mipaaf, AICIG e Federdoc conferma l'impegno costante di eBay per la promozione del Made in Italy e rappresenta un'altra tappa importante nel percorso intrapreso per la tutela e promozione delle eccellenze italiane sulla nostra piattaforma", spiega **Andrea Moretti, Direttore Affari Legali di eBay in Italia**. "In particolare, questo protocollo d'intesa non solo costituisce uno strumento prezioso per fare rete con istituzioni e consorzi - sottolinea Moretti - ma conferma il nostro impegno nella lotta alla contraffazione, da sempre uno dei temi chiave per eBay".

"Il commercio elettronico - hanno commentato il **Presidente di AICIG Cesare Baldrighi** e il **Presidente di Federdoc Riccardo Ricci Curbastro** - è una realtà in continua crescita, caratterizzato dall'estrema rapidità nella formulazione degli ordini e nella consegna dei prodotti. È poi una pratica commerciale con una dimensione globale. Questo lascia prefigurare la necessità di intervenire con immediatezza per le attività di tutela dei prodotti DOP e IGP. La collaborazione fra il fornitore del servizio e-Bay, l'autorità nazionale di riferimento Mipaaf e le associazioni dei Consorzi dei prodotti DOP ed IGP, permette di intervenire prontamente ed in sinergia per assicurare la tutela dei consumatori e favorire la commercializzazione dei prodotti". Un importante strumento per la **lotta alla contraffazione on-line** che in questi anni ha consentito di intervenire con efficacia e ottenere importanti risultati, infatti dalla piattaforma commerciale di e-Bay sono state **rimosse 368 inserzioni irregolari** che evocavano o usurpavano denominazioni italiane protette sia nel nostro Paese che all'estero, come ad esempio i finti Prosecco e Aceto Balsamico di Modena in Germania; i wine kit Valpolicella, Barolo e Brunello di Montalcino, il Parmesan e il falso Asiago negli Stati Uniti; i finti salumi di Calabria, Mozzarella di Bufala Campana, Olio dolce di Rossano DOP e Pecorino Siciliano in Italia.

## ANDAMENTO PRODUZIONI E MERCATO ITALIA

## LA SOSTENIBILITÀ IN BOTTIGLIA PAGA (DAL 10 AL 30% IN PIÙ), MA VA BEN OLTRE L'AMBITO AMBIENTALE

Del vino ammettono di saperne abbastanza poco, la maggior parte di loro lo consuma occasionalmente, 3-4 volte al mese, o più di una volta a settimana, e quando lo scelgono valutano soprattutto colore, Paese di produzione e prezzo. Eppure, per un vino sostenibile (termine che per loro ha più valore di biologico), la maggior parte di loro è disposta a spendere dal 10% al 30% del prezzo di una bottiglia di vino (con il 41% che spende mediamente tra i 5 ed i 10 euro, ed il 30% tra i 10 ed i 25 euro). È il singolare rapporto tra i giovani, il vino ed il concetto di sostenibilità, fotografato dall'indagine condotta dall'Università di Siena. Eppure, andare oltre il "semplice" aspetto ambientale è complicato, quando si parla di sostenibilità: infatti, emerge come i giovani associno la sostenibilità sostanzialmente al minor uso di fertilizzanti ed erbicidi, alla difesa della sostenibilità, alla

riduzione delle emissioni di gas serra e così via, mentre in pochi pensano, per esempio, alla creazione di posti di lavoro, alle iniziative di sostegno sociale sul territorio, ad azioni di tutela, sviluppo e formazione in ambito culturale. Millennials secondo i quali, peraltro, nel calice i concetti più associati ad un vino considerato sostenibile sono quelli di "naturale", "salutare", "gradevole" e "genuino". "Una ricerca da cui emergono elementi anche sorprendenti pensando ai giovani, visto che lo strumento maggiore di informazione è l'etichetta della bottiglia, piuttosto che internet, i siti o le app, o la stampa specializzata ma che ci dice anche che direzione prendere, e di quanto ci sia ancora da lavorare per raccontare che la sostenibilità va oltre l'aspetto ambientale".

Anche perché la sostenibilità, anche fosse solo quella ambientale, è un concetto

complesso da raccontare e da sintetizzare, anche in bottiglia. Senza contare che di protocolli di sostenibilità, solo in Italia, ce ne sono a decine. "Nel 2015, nella fase di lancio del progetto, ne sono state contate più di 15". Eppure, le certificazioni sono importanti, soprattutto nei mercati stranieri, sotto il cui impulso, soprattutto da parte di Nord Europa e Canada, negli anni scorsi, si è iniziato a parlare in maniera più concreta di sostenibilità e certificazioni. Il protocollo Equalitas è considerato a livello internazionale uno dei più completi, proprio perché valuta non solo gli aspetti tecnici ed agronomici, ma anche quelli ambientali, sociali ed economici, in maniera profonda.

Tanti aspetti difficili da sintetizzare in etichetta, magari in un logo o in un simbolo, che però è ritenuto di grande utilità da oltre l'80% dei giovani consumatori.



## DOPO BREXIT IL REGNO UNITO ADOTTERÀ UN SISTEMA IG FACENDO PROPRIE GRAN PARTE DELLE REGOLE UE

Intervenendo alla 38esima Annual European Communities Trade Mark Association Conference, Simon Crabbe, responsabile IG del DEFRA britannico, ha affrontato il tema dell'imminente uscita del Regno Unito dall'UE e delle conseguenti implicazioni per la protezione delle IG, ricordando che, **dal momento che la Brexit diventerà operativa, l'UK implementerà il proprio sistema, adottando**

**gran parte delle vigenti regole UE sulle IG.**

La differenza più significativa tra il nuovo registro del Regno Unito e quello europeo sarà che nel Regno Unito le obiezioni nazionali e internazionali al riconoscimento delle IG avverranno sotto lo stesso sistema. Crabbe ha anche accennato alla necessità di proteggere le Indicazioni Geografiche, ricorrendo alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

### I PRODUTTORI DI IG GALLESI PREOCCUPATI PER IL POST-BREXIT

Alcuni dei cibi e delle bevande più note del Galles sono protette dallo status di Indicazione Geografica Protetta dell'UE. I produttori di queste tradizionali specialità sono preoccupati perché con l'uscita del Regno Unito dall'Europa tale garanzia non appare, allo stato, sicura. La protezione assicurata dalla legislazione UE, ed evidenziata dall'apposizione dei relativi marchi, si è rivelata vincente in quanto riconosciuta come sinonimo di qualità dei prodotti, non solo dai mercati interni all'Unione, ma anche da quelli di Paesi, come Giappone e Stati Uniti, che ne hanno percepito il valore. Le ricerche dimostrano come tali prodotti siano stati venduti a prezzi superiori rispetto a quelli "convenzionali" e come i loghi europei ne abbiano favorito l'export.

### SPAGNA: IN CALO I CONSUMI INTERNI DI VINO

Dai dati rilasciati a fine giugno dal Ministero dell'Agricoltura spagnolo sui consumi alimentari in Spagna nel 2018, si apprende che, in termini di volume, i consumi domestici di vino sono diminuiti del 2,4%, nel 2018, rispetto all'anno precedente, attestandosi a 3,61 milioni di hl circa. Cresce, al contrario, del +4% fino a 1,04 miliardi di

euro, il valore di questi consumi, grazie ad un incremento del prezzo medio del 6,6% sul 2017, fino a 2,89/litro. Il consumo casalingo medio pro-capite annuo rilevato dal MAPA è di 7,8 litri (-2,8% sul 2017), e la spesa media in vino per persona si attesta in €22,82/anno (+3,7%), che contano per circa 1,52% di tutta la spesa in prodotti

alimentari e bibite delle famiglie spagnole. Con riferimento ai diversi segmenti di consumatori, è interessante rilevare come ben il 73,5% di tutto il vino che raggiunge le case spagnole è bevuto da persone di età superiore ai 50 anni, mentre solo il 4,45% da chi ha meno di 35 anni.

### NEGLI ULTIMI 12 MESI IL GIRO D'AFFARI DEL VINO IN USA TOCCA I 71 MILIARDI DI DOLLARI

Continua a crescere il mercato Usa dei consumi enoici, con le vendite totali negli ultimi 12 mesi che hanno messo a segno un +3% complessivo, portando i fatturati del vino a 71 miliardi di dollari (ed il mese di giugno che supera i 3,9 miliardi). Merito, principalmente, delle produzioni nazionali, cresciute del 2% a quota 48 miliardi di dollari, di cui 44 miliardi di imbottigliato, su del 3%, come rivelano i dati della firm di ricerche di mercato, bw166. **Una crescita che, stando ai numeri sulle spedizioni del primo trimestre 2019 riguarda da**

**vicino l'Italia, che ha iniziato l'anno con un +5% dei volumi di imbottigliato ed un +20% delle bollicine spedite Oltreoceano, e adesso spera di superare indenne la minaccia dei nuovi dazi previsti dall'amministrazione Trump.**

I numeri Nielsen, invece, raccontano come sul canale off-premise le vendite di vini fermi e bollicine Usa siano cresciute meno dell'1% a giugno, toccando comunque gli 808 milioni di dollari, ritmo identico a quello registrato nelle ultime 52 settimane, che portano il mercato



**NOTIZIE INIZIATIVE E ANDAMENTO PRODUZIONI E MERCATO UNIONE EUROPEA**

dei consumi fuori casa a 11,3 miliardi di dollari. Anche i consumi nei bar, ristoranti, wine bar e locali d'America di vini domestici crescono dell'1%, mentre la crescita maggiore, in termini percentuali, è ancora una volta ascrivibile alla vendita diretta, al +9%, secondo numeri di Wines Vines Analytics/ShipCompliant, a giugno, per un giro d'affari di 145 milioni di dollari e volumi su dell'8%, a quota 393.807 casse (pari a 4,72 milioni di bottiglie, ndr). Negli ultimi 12 mesi la crescita della vendita o della spedizione diretta dalle cantine Usa ai wine lover è stata invece del +7%, per 1,5 miliardi di dollari e 3,11 milioni di casse (37,32 milioni di bottiglie, +5%).

Interessanti i dati che riguardano i formati più venduti: la bottiglia standard (750 ml) è ovviamente la più venduta nell'off-premise, dove

vale 10,4 miliardi di dollari negli ultimi 12 mesi (+2%), ma è il cartone da un litro a mostrare la crescita maggiore (+13%), con le mezze bottiglie addirittura al +8%, cui fa da contraltare il crollo dei formati superiori alla magnum, giù del 9%, e le stesse magnum segnano il -5% delle vendite. Nel complesso, il vino in box, di ogni formato, cresce dell'80%, mentre il giro d'affari del vino in lattina, che tanto fa parlare di sé, pur crescendo, è di appena 90 milioni di dollari nell'ultimo anno. Infine, i numeri che riguardano il lavoro nelle cantine Usa, con le assunzioni in calo a giugno, specie nel settore vendite e marketing (-32%), ma anche il personale destinato a visite, degustazioni e attività direct to consumer ha visto un calo delle assunzioni del -14%, mentre resiste la richiesta di personale di cantina (-3%).

**NOTIZIE INIZIATIVE E ANDAMENTO PRODUZIONI E MERCATO EXTRA UNIONE EUROPEA**

## STATI UNITI: DUE SOCIETÀ LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI VINO ANNUNCIANO UNA JOINT VENTURE

Republic National Distributing Company (RNDC) e Young's Market Company (Young's) hanno annunciato di aver stretto un nuovo accordo di joint venture che allargherà un'intesa già in atto sul mercato dell'Arizona. Insieme, le due società avranno così la forza di operare in modo congiunto su 33 mercati statunitensi del vino (32

stati ed il District of Columbia). RNDC e Young's sono oggi rispettivamente la seconda e la quarta società di distribuzione del vino negli Usa (del ranking Top 10 U.S. Wine Distributors di Wines Vines Analytics) e insieme i due operatori arriveranno a rappresentare oltre 1500 cantine. La joint venture sarà guidata da un Consiglio di

Amministrazione composto da dirigenti di entrambe le società. L'operazione deve tuttavia superare l'approvazione dell'Agenzia Federale per la lealtà e correttezza delle pratiche commerciali, la Federal Trade Commission, che nei mesi scorsi aveva bloccato la fusione tra la stessa RNDC e Breakthru Beverage Group.

## CANADA: RIMOSSE LE RESTRIZIONI FEDERALI PER IL COMMERCIO INTERNO TRA STATI

A circa un secolo dall'entrata in vigore dell'"Importation of Intoxicating Liquors Act", la declinazione canadese del proibizionismo, cade uno dei suoi capisaldi, emendato ufficialmente pochi giorni fa dall'entrata in vigore del Bill C-97, all'interno del Budget Implementation Act 2019, che rimuove le restrizioni fe-

derali al commercio ed al trasporto di alcolici tra Stati diversi del Canada. Buone notizie, dunque, per chi commercia vino nel mercato canadese, che non dovrà più sottostare a leggi diverse tra Stato e Stato, con una semplificazione burocratica, ed economica, decisamente rilevante.

## ORIGIN ITALIA IN AUDIZIONE A WASHINGTON CONTRO I DAZI USA SULLE IG

Dopo l'annuncio, in data 1° luglio, dell'ampliamento della gamma di prodotti potenzialmente assoggettabili a nuovi dazi, fino al 100 %,

da parte del governo statunitense, il sistema italiano delle Indicazioni Geografiche sarà rappresentato il prossimo 5 agosto a Washington

## NOTIZIE INIZIATIVE E ANDAMENTO PRODUZIONI E MERCATO EXTRA UNIONE EUROPEA

da American Origin Products Association, l'antenna di origin negli Usa, nell'audizione prevista presso la US International Trade Commission, per affermare la specificità dei prodotti di qualità certificata. Nel frattempo, il mondo delle DOP e IGP italiane si prepara a gestire la questione ponendo l'attenzione sulla necessità

- soprattutto dopo la nomina dei nuovi vertici delle Istituzioni UE-di un percorso di negoziato bilaterale e di avviare un tavolo di trattative per poter giungere ad un accordo che possa scongiurare l'apertura di guerre commerciali finalizzate solo al danneggiamento di produttori e consumatori.

## LA CINA PRIMO PRODUTTORE MONDIALE DI UVA

La Cina, nonostante un calo dell'11% nel 2018, è il primo produttore mondiale di uva, con 11,7 milioni di tonnellate - il 15% della produzione mondiale di uva, seguita da Italia (8,6 milioni), Stati Uniti (6,9), Spagna (6,9) e Francia (5,5).

Il dato è emerso nel 42° Congresso Mondiale della Vite e del Vino, in corso a Ginevra, con circa 500 esperti in tutto il mondo che hanno discusso di sostenibilità nella produzione e nel consumo del vino. Tema del convegno, ospitato dall'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (Oiv), è "Conservazione e innovazione: aspettative a livello ambientale, economico e sociale", con relatori dai Paesi tradizionalmente associati alla viticoltura, come Italia, Francia e Spagna, ma anche da Cina, Giappone e Bolivia, e Paesi consumatori, come Danimarca e Gran Bretagna. "La Spagna rimane il Paese leader per superficie coltivata con 969.000 ettari, davanti alla Cina (875.000) e alla Francia (793.000)", ha affermato il di-

rettore generale dell'Oiv Pau Roca nella sua relazione. "La superficie vitivinicola cinese - ha detto ancora Roca - ha continuato ad aumentare di 10.000 ettari tra il 2017 e il 2018", sottolineando che anche i cinesi consumano più vino. Con 33 milioni di ettolitri, gli Stati Uniti sono i maggiori consumatori di vino al mondo dal 2011, seguiti da Francia (26,8 milioni di ettolitri), Italia (22,4 milioni di ettolitri), Germania (20 milioni di ettolitri) e Cina (17,9 milioni di ettolitri). Il congresso affronterà anche i cambiamenti climatici, ai quali i vigneti sono molto sensi-

bili, così come lo sviluppo dei prodotti e come proteggere la vite. L'Oiv è un'organizzazione intergovernativa di natura scientifica e tecnica di riconosciuta competenza per i suoi lavori riguardanti la vite, il vino, le bevande derivate dal vino, le uve da tavola, l'uva passa e altri prodotti a base di vino. Secondo quanto riportato sul suo sito web, il 6 novembre 2018 l'OIV era composta da 47 Stati membri.



## IL FUTURO DEI MERCATI EMERGENTI DI BRASILE, RUSSIA E INDIA

"BRIC" è l'acronimo coniato nel 2001 per identificare i quattro Paesi - Brasile, Russia, India e Cina - in rapido sviluppo, che simboleggiavano lo spostamento dell'asse economico globale dal tradizionale oligopolio rappresentato dagli Stati del G7.

Escludendo la Cina, le tre nazioni rimanenti comprendono attualmente quasi l'8 per cento del prodotto interno lordo (PIL) globale e quasi un quarto della popolazione totale mondiale. Wine Intelligence classifica il Brasile e la Russia come mercati "emergenti" e l'India come

"nuova emergente", in cui "il vino è ancora una bevanda relativamente nuova e sconosciuta, sebbene mostri del potenziale". L'IWSR prevede che, dal 2018 al 2023, il valore totale del vino consumato in India aumenterà del 55% (in linea con le previsioni di crescita dei volumi), men-



## NOTIZIE INIZIATIVE E ANDAMENTO PRODUZIONI E MERCATI EXTRA UNIONE EUROPEA

tre il Brasile vedrà una crescita più modesta del 10/12,5% (volume/valore) e la Russia mostrerà un leggero calo di volume, ma

un modesto aumento del 4% in termini di valore, poiché le importazioni aumenteranno. Destinazioni export, dunque, che

continuano a mostrare buone possibilità in prospettiva per Paesi produttori come l'Australia (ma non solo).

## COLOMBIA: DAL 15 GIUGNO NUOVI CRITERI DI TASSAZIONE DELLE BEVANDE ALCOLICHE

La Colombia ha approvato il provvedimento in materia fiscale nel quale è fissata la base di calcolo per la tassazione delle bevande alcoliche. Il calcolo del prezzo di vendita al dettaglio, che sarà il riferimento di base per la tassazione "ad valorem", verrà effettuato attraverso il prezzo di vendita applicato in diversi canali commerciali e il Dipartimento colombiano di Statistica (DANE), a richiesta delle parti, potrà raccoglie-

re i dati anche su base territoriale. Il prezzo di vendita al pubblico, delle bevande alcoliche, che sono commercializzate per la prima volta in Colombia sarà oggetto di un metodo di calcolo, fissato dal DANE che prenderà a riferimento alcuni elementi, tra i quali, la tipologia di prodotto, il Paese di origine, il titolo alcolometrico, il marchio. **La norma è entrata in vigore il 15 giugno 2019.**

## ACCORDI BILATERALI FRA UNIONE EUROPEA E STATI EXTRA U.E.

### UE E MERCOSUR RAGGIUNGONO UN ACCORDO SUL COMMERCIO

L'Unione Europea e il Mercosur hanno raggiunto, in data 28 giugno u.s., un'intesa politica per un accordo commerciale ambizioso, equilibrato e globale. Secondo la Commissione Europea, il nuovo quadro commerciale parte di un più ampio accordo di associazione tra le due regioni - consoliderà un partenariato politico ed economico strategico e creerà significative opportunità di crescita sostenibile per entrambe le Parti, rispettando l'ambiente e preservando gli interessi dei consumatori

dell'UE e dei settori economici sensibili. L'accordo eliminerà gran parte dei dazi sulle esportazioni dell'Unione verso il Mercosur. In particolare, i vini dell'UE potranno beneficiare, progressivamente, del taglio delle attuali elevate tariffe (attualmente al 27%), così come le bevande spiritose (dal 20 al 35%) ed altri prodotti. I Paesi del Mercosur, Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela metteranno inoltre in atto garanzie giuridiche per proteggere dalle imitazioni 357 prodotti alimentari e be-

vande europee di alta qualità riconosciuti come Indicazioni Geografiche. Entrambe le Parti procederanno ad una revisione legale del testo concordato, al fine di produrre la versione finale dell'accordo di associazione e di tutti i suoi aspetti commerciali. La Commissione effettuerà dunque la traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE e presenterà l'accordo di associazione agli Stati membri dell'Unione e al Parlamento europeo per l'approvazione.

### MINISTRO CENTINAIO INCONTRA OMOLOGO CINESE - TAVOLO BILATERALE SU ACCORDI PER EXPORT AGROALIMENTARE E CONTROLLI ANTICONTRAFFAZIONE

Il Ministro Centinaio ha ricevuto il 20 giugno a Roma il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Popolare Cinese, Han Changfu. Al centro dell'incontro, i temi della collaborazione agricola bilaterale, i dossier di apertura del mercato cinese, i controlli sui prodotti di qualità e le misure di contrasto alla contraffazione agroalimentare. Nel corso dell'incontro è stato tra l'altro evocato il Memorandum of Understanding tra il Ministero e Alibaba. Il protocollo d'intesa, siglato

dal Mipaaft a dicembre 2018, consente di proteggere 19 Indicazioni Geografiche italiane sulla piattaforma cinese, per prevenire i rischi di contraffazione sui prodotti di qualità italiani. La tutela del Made in Italy sulle piattaforme cinesi di e-commerce è punto qualificante dell'ICQRF, il Dipartimento dell'Ispettorato centrale del Mipaaft per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, uno dei maggiori organismi europei di controllo.

## ACCORDI BILATERALI FRA UNIONE EUROPEA E STATI EXTRA U.E.

## L'UE FIRMA L'ACCORDO COMMERCIALE CON IL VIETNAM

### Tra le 169 Indicazioni Geografiche protette anche il vino Chianti DOCG

Unione europea e Vietnam hanno firmato, domenica 30 giugno u.s., l'accordo di libero scambio e quello di protezione degli investimenti. Gli accordi mirano ad offrire vantaggi senza precedenti alle imprese, ai consumatori e ai lavoratori europei e vietnamiti, promuovendo nel contempo il rispetto dei diritti dei lavoratori, la protezione dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici nell'ambito dell'accordo di Parigi. L'accordo commerciale eliminerà quasi tutti i dazi doganali sui beni scambia-

ti tra le due Parti in modo progressivo, nel pieno rispetto delle esigenze di sviluppo del Vietnam, e garantirà che 169 Indicazioni Geografiche europee vengano protette in Vietnam. A seguito delle firme, gli accordi saranno ora presentati all'Assemblea Nazionale Vietnamita per la ratifica e al Parlamento Europeo per l'approvazione, nonché ai rispettivi parlamenti nazionali degli Stati membri dell'UE, nel caso dell'accordo sulla protezione degli investimenti.

## BIOLOGICO

## MARIA GRAZIA MAMMUCINI È IL NUOVO PRESIDENTE DI FEDERBIO

Nel corso dell'Assemblea dei Soci, tenutasi nei giorni scorsi a Bologna, è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica per il prossimo triennio. **Maria Grazia Mammucini è stata acclamata Presidente della Federazione.** Confermati i Vicepresidenti Andrea Bertoldi, Carlo Triarico, Matteo Bartolini. Paolo Carnemolla, presidente uscente, ha assunto il ruolo di Segretario Generale.

## BIO, I RECORD DELL'ITALIA: PRIMI NEL SETTORE AGRUMI E ULIVO, SECONDA SUPERFICIE VITATA D'EUROPA

Nella svolta green dell'agricoltura europea, l'Italia gioca un ruolo fondamentale, e lo dicono i numeri. Siamo i maggiori produttori di agrumi al mondo (il 27% dell'intera superficie agrumicola italiana è biologica), il primo Paese europeo per l'ulivo (è biologica oltre il 20% della superficie nazionale a oliveti), per la frutta (quasi 25.000 etta-

ri, oltre l'11% della superficie totale) e per gli ortaggi (55.000 ettari, quasi l'11% della superficie nazionale a orticole). Siamo al secondo posto al mondo per superficie vitata biologica (oltre 105.000 ettari, pari al 15,8% della superficie nazionale), il secondo produttore al mondo di cereali (dopo la Cina), con 10 ettari su 100 che sono biolo-

gici, e siamo al primo posto in Europa per numero assoluto di aziende biologiche. Un settore che per il mercato italiano vale 3,5 miliardi di euro, ai quali si aggiungono i 2 miliardi dell'export, con il bio che, così, si conferma un tesoro per l'economia italiana, anche se in altri Paesi i consumi viaggiano a velocità di gran lunga superiori.

## NEL 2018 IL BIOLOGICO È AUMENTATO DEL 20% NELLE VIGNE FRANCESI

L'Agenzia francese Bio ha appena rilasciato le sue ultime cifre. Come tutte le altre produzioni, il biologico cresce significativamente anche nella viticoltura francese. Con 6.727 aziende, in aumento del 15%, le aree coltivate a bio sono aumentate del

20%. In totale, oltre 94.000 ettari sono certificati o in conversione. Le superfici certificate coprono 65.000 ettari. La bioeconomia in viticoltura rappresenta ormai il 12% della produzione (rispetto a una media del 7,5% per le produzioni francesi).

## L'USO DI COMPOSTI BIOLOGICI NELLA DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA

La peronospora è una malattia della vite causata dal fungo *Plasmopara viticola* che provoca consistenti perdite nella produzione viticola. I mezzi che oggi vengono impiegati per contrastare l'attacco del patogeno sono fitofarmaci, il cui uso prolungato può causare problemi di natura ambientale. È quindi doveroso ricercare nuove soluzioni più sostenibili per il biocontrollo della peronospora. D'altro canto, nell'ultimo decennio si è indagato sulle potenzialità dei composti organici volatili microbici (MVOC) con funzione di elicitori nelle piante. Questi normalmente vengono emessi da alcuni

microorganismi del suolo, i rizobatteri promotori della crescita delle piante. Il risultato di questa interazione è la resistenza sistemica indotta (ISR), ovvero l'aumento dei metodi di difesa della pianta per contrastare l'attacco del patogeno. In questo lavoro è stata valutata la capacità del 2R,3R-butandiolo, MVOC emesso da un gran numero di ceppi batterici presenti nel suolo, di indurre la resistenza sistemica in *Vitis vinifera* affetta da *P. viticola*. Le piante oggetto di sperimentazione, appartenenti ad un vigneto della cultivar Merlot situato nella provincia Trevigiana, sono state trat-

## BIOLOGICO

tate con una soluzione di 2R,3R-butandiolo direttamente nelle foglie affette naturalmente dal fungo. La capacità della pianta di contrastare l'incidenza e la diffusione della peronospora è stata valutata sia in campo che in laboratorio, dove sono stati analizzati i composti prodotti dalla pianta per difendersi

dal patogeno. I risultati ottenuti hanno dimostrato che il MVOC utilizzato ha attivato la ISR nelle piante oggetto di sperimentazione, in quanto si è osservata una diminuzione dell'incidenza del patogeno nelle foglie trattate e l'aumento di alcuni polifenoli come metaboliti bioattivi di difesa.

## TECNICO - LEGALE

## SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (T.A.R.) DELLA TOSCANA SUL REIMPIANTO DI UN VIGNETO

### L'operazione agraria non è subordinata al rilascio di autorizzazione da parte del comune

**Il reimpianto di un vigneto non è subordinato all'acquisizione di un titolo edilizio né dell'autorizzazione paesaggistica. Così ha deciso il TAR per la Toscana nella recente sentenza n. 684/2019.**

Il Giudice amministrativo ha, così, accolto la tesi sostenuta nel ricorso presentato da una Azienda agricola a cui un Comune toscano aveva contestato la realizzazione

di un abuso edilizio per aver eseguito un movimento di terra al fine di estirpare e reimpiantare un vigneto. Il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) ha affermato che nessun titolo abilitativo è necessario per i movimenti di terra che siano strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agricola e delle pratiche agrosilvopastorali. Si tratta del riconoscimento di

una importante semplificazione operativa a beneficio di tutte le aziende agricole, peraltro già affermata dal legislatore nazionale all'art. 6 del Testo Unico (T.U.) dell'edilizia. L'Azienda, dapprima coinvolta, per la medesima circostanza dallo stesso Comune, in un lungo procedimento penale dal quale parimenti ne è uscita assoluta.

## PER I VITIGNI RESISTENTI MENO DELLA METÀ DEGLI AGROFARMACI USATI SUI CONVENZIONALI

Resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici, la genetica applicata ai nuovi vitigni fa di conseguenza meglio anche sul fronte del minor uso degli agrofarmaci. Per difendere un vitigno resistente, infatti, si impiegano 0,85 kg/ha di rame, 16 kg/ha di zolfo, 40 litri di gasolio

e zero prodotti sintesi. Meno della metà rispetto al vigneto convenzionale per il quale sono stati utilizzati 1,6 kg/ha di rame, 32 kg/ha di zolfo, 140 litri di gasolio e 24 kg/ha prodotti sintesi. E quanto emerge dall'indagine, pubblicata su L'Informatore Agrario n. 24-25/2019,

realizzata su vigneti del Trevigiano in areale di collina a medio rischio nel 2018. Una tendenza ecologica, quella dei vitigni resistenti, che in diversi parametri fa 4 volte meglio anche di quelli biologici: 4 kg/ha di rame, 59 kg/ha di zolfo, 220 litri di gasolio e zero prodotti sintesi.

## VITICOLTURA: LA RICERCA DEL CREA PER CONTRASTARE IL MAL DELL'ESCA

### Pubblicati due nuovi studi sulle riviste internazionali *Environmental microbiology* e *Soil biology and biochemistry*

Una banca dati unica nel suo genere, il controllo biologico e la bonifica di suoli contaminati. Questa è la strategia che il CREA, con il suo centro di Viticoltura e Enologia, sta mettendo in campo per contrastare il mal dell'esca, una patologia che sta provocando importanti danni qualitativi e quantitativi alla viticoltura e ingenti perdite economiche per i produttori. Il mal dell'esca della vite è dovuto all'azione spesso combinata o consecutiva di vari funghi, che attaccano il legno della pianta, compromettendo il passaggio dell'acqua e dei nutrienti dalle radici alla parte aerea. Proprio per queste ragioni, i ricercatori del CREA hanno messo a punto un sistema che gli ha permesso di caratterizzare nel dettaglio questa sindrome così complessa.

È stata realizzata la prima banca dati composta da funghi provenienti da piante sane e da piante malate. Questa collezione micologica è unica nel suo genere al mondo, perché per la prima volta sono stati individuati e caratterizzati anche i virus che infettano i fun-

ghi. Ne è emerso che il fungo, dopo esser stato contagiato dal virus, è meno virulento, e di conseguenza, può, in alcuni casi, essere usato a sua volta come agente di controllo biologico per il mal dell'esca.

Le indagini condotte non si sono limitate alla pianta: studiando la microflora del suolo è emerso che laddove siano presenti piante malate, risultano infettati anche i suoli, aumentando quindi la facilità e la rapidità di propagazione della sindrome. Questa malattia, da sempre associata a viti piuttosto vecchie, è ampiamente diffusa in tutte le aree viticole del mondo e attualmente causa gravi danni anche in impianti giovani, a causa della diversa sensibilità varietale e della variabilità dei sintomi.

Per contrastare questa patologia è importante intervenire fin da quando il vigneto è giovane: purtroppo al momento tutti gli approcci sono preventivi e si basano sul biocontrollo utilizzando il fungo benefico *Trichoderma*. Per quanto riguarda invece il reimpianto su terreni che presentavano alta incidenza di mal



## TECNICO - LEGALE

dell'esca è opportuna una bonifica dei suoli favorendo una microflora benefica: questo può essere fatto

utilizzando miscele di sovesci particolari, che arricchiscono il suolo attirando funghi e batteri benefici.

## PIANTE "MANGIA METALLI" PER RIDURRE IL RAME NEI TERRENI VITICOLI

Nel 2018, Rémi Vincent, Direttore della Maison Jean Loron, nel Beaujolais, ha sperimentato la messa a dimora di piante con capacità fitoestrattive, come il trifoglio, su alcuni lotti di terreno inquinato. Dopo il naturale processo vegetativo, le piante sono state rimosse ed essiccate per l'analisi della fluorescenza a raggi X. I risultati sono stati in-

coraggianti: la quantità di metalli pesanti presenti nelle parti aeree delle piante cresciute su uno degli appezzamenti è stata (quantità media estratta) di 4,2 kg/ha di rame; all'esame, inoltre, si è evidenziata anche la presenza di altri metalli pesanti come il cromo. Risultati positivi quindi, ma al di sotto del pieno potenziale delle piante, che

sembra siano in grado di assorbire il doppio del rame, previsto a 8 kg/ha. Nuovi test nel 2019, saranno effettuati su un nuovo appezzamento di 1,5 ettari, associando al trifoglio anche l'orzo che, sinergicamente, migliorano il comportamento del suolo, limitano lo sviluppo di altre piante infestanti e apportano nuova materia organica.

## MISURA DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI DOMANDA INIZIALE ANNUALITÀ 2015-2016 CON PREMIO ANTICIPO RICEVUTO ENTRO IL 31/07/2017. PROROGA DEL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI OGGETTO DI CONTRIBUTO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALE GRAVE.

Sono pervenute segnalazioni in merito alle difficoltà riscontrate da alcune imprese a completare i lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti entro i termini fissati, a causa della siccità che ha colpito la nostra Regione nel corso del 2017 e che, di fatto, ha sottratto un anno di lavoro a tali imprese. In analogia a quanto già disposto per prorogare di un anno il periodo di validità delle autorizzazioni al reimpianto e nuovo impianto, a

**richiesta delle imprese interessate, sia possibile prorogare di un anno, anche il termine per il completamento dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - domanda iniziale annualità 2015-2016 (e pagamento anticipo entro il 31/07/2017) - a condizione che l'impianto oggetto del contributo ricada nelle zone per le quali, con decreto ministeriale 22 febbraio 2018, è stata dichiarata l'esistenza del**

**carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatosi nella Regione Toscana.** Tali zone sono individuate all'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale sopra citato. **Resta inteso che la richiesta di proroga deve essere presentata antecedentemente alla data di scadenza del termine per la realizzazione dei lavori e che in ogni caso, la proroga può essere concessa al massimo fino al 31/07/2020**

## INCENDI -SCATTA IL DIVIETO ASSOUTO DI DAR FUOCO AI RESIDUI VEGETALI - SEGNALAZIONI AL NUMERO VERDE 800.425.425.

In relazione alle alte temperature di per questo periodo, la Regione Toscana ha anticipato il periodo di divieto di "abbruciamenti" dei residui vegetali agricoli e forestali. **IL DIVIETO DI DAR FUOCO AI RESIDUI VEGETALI HA AVUTO DECORRENZA DAL 24 GIUGNO FINO AL 31 AGOSTO 2019.**

E' vietata quindi qualsiasi accensione di fuochi, ad eccezione della cottura di cibi in bracieri e barbe-

cue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate.

***Chi contravviene a queste disposizioni è soggetto all'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia.***

***Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregato di segnalarli al numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi.***

Consorzio  
Vino Chianti

Fondato nel 1967

Viale Belfiore, 9 - 50144 FIRENZE  
Tel. 055 333600 - Fax 055 333601  
E-mail: info@consorziovinochianti.it  
http://www.consorziovinochianti.it

L'Informatore del **CHIANTI**

MENSILE DI INFORMAZIONE TECNICA ECONOMICA VITIVINICOLA TRADIZIONE E CULTURA

del Consorzio Vino Chianti Fondato nel 1967

Direttore responsabile: Marco Alessandro Bani - Direzione, Redazione, Impaginazione, amministrazione:  
Viale Belfiore, 9 - 50144 FIRENZE - Tel. 055 333600 - Fax 055 333601  
E-mail: info@consorziovinochianti.it - http://www.consorziovinochianti.it

Stampa: ST.G.R.

Registro Tribunale di Firenze - n. 1810 - 16/02/1967